



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

ISPRA



PROTOCOLLO GENERALE
Nr.0017021 Data 22/04/2014
Tit. D Partenza

TRASMISSIONE VIA PEC



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA-2014-0012022 del 24/04/2014

Copia



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – DVA - Div. IV-AIA
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA
aia@pec.minambiente.it

ARPA Liguria – Direzione Scientifica
Via Bombrini, 8 - 16149 GENOVA
arpal@pec.arpal.gov.it
Dipartimento di Genova
arpal@pec.arpal.gov.it

Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Genova
Piazza Portoria, 1 - 16121 GENOVA
prot.procura.genova@giustiziacert.it

RIFERIMENTO: Decreto DVA-DEC-2010-0001001 del 28 dicembre 2010. Provvedimento di AIA alla raffineria IPLOM S.p.A. di Busalla (GE) aggiornato dai decreti DEC-MIN-0000046 del 14/02/2013 e 0000102 del 27/03/2013.

OGGETTO: Esito attività di approfondimento gestione SME a completamento delle attività di controllo ordinario 2013 presso la raffineria IPLOM S.p.A. di Busalla (GE).

A completamento delle attività di controllo ordinario svolte nell'anno 2013, si è reso necessario un approfondimento sulla coerenza tra le misurazioni derivanti dai campionamenti alle emissioni in atmosfera, già effettuati da ARPA Liguria, e le misurazioni acquisite dallo SME. Pertanto l'ARPA Liguria ha effettuato un accertamento tecnico presso la raffineria IPLOM S.p.A. di Busalla nei giorni 03-04-07 aprile 2014, finalizzato alla verifica della gestione degli SME, constatando che gli stessi non vengono gestiti conformemente a quanto disposto dal provvedimento autorizzativo.

Tale decreto prevede che il Gestore monitori in continuo i camini E1-E2-E11-E13b ed E15 per i principali inquinanti e che l'elaborazione dei dati acquisiti dagli SME concorrano al calcolo della bolla di raffineria, consentendo al Gestore di effettuare la verifica del rispetto dei limiti emissivi imposti.

Ne consegue che tali sistemi di monitoraggio devono essere installati e gestiti in modo tale da garantire l'affidabilità dei dati prodotti; a tale scopo, il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) prevede che vengano applicate procedure conformi alla norma UNI EN 14181:2005.

Tale norma descrive le procedure di assicurazione della qualità relative agli SME, in grado di soddisfare i requisiti di incertezza sui valori misurati imposti dalla legislazione e dalle autorità competenti. A tale scopo, la norma prevede tre procedure:

- una procedura (QAL2) per la taratura dello SME e per determinare la variabilità dei valori misurati ottenuti da esso, in modo da dimostrare l'idoneità dello SME alla rispettiva applicazione;
- una procedura (QAL3) per controllare la deriva e la precisione, al fine di dimostrare la qualità richiesta dei risultati di misurazione durante il normale funzionamento di uno SME;
- una procedura per le prove di sorveglianza annuali (AST) dello SME, al fine di verificare se i valori misurati dallo SME continuano nel tempo a soddisfare i criteri di incertezza richiesti.

Pertanto, l'applicazione della UNI EN 14181 prevede i seguenti passi:

- 1) svolgimento delle prove di QAL2 per la determinazione della funzione di taratura;
- 2) messa a sistema della funzione di taratura;
- 3) svolgimento settimanale delle prove di QAL3;
- 4) effettuazione annuale della AST;
- 5) verifica del rispetto dell'intervallo di taratura valido con frequenza settimanale.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Poichè il rispetto di tali procedure è determinante per poter dimostrare la gestione in qualità dello SME e, quindi, l'affidabilità dei dati rilevati, ARPA Liguria ha effettuato un'analisi delle modalità di applicazione della norma da parte del Gestore.

Da tale attività di controllo, di cui si allega relazione tecnica di dettaglio predisposta da ARPA Liguria, si può concludere che il Gestore:

- non ha rispettato i dettami della norma per la costruzione delle funzioni di taratura e, pertanto, ha messo a sistema funzioni di taratura potenzialmente non valide;
- non ha effettuato in modo corretto la verifica del rispetto dell'intervallo di taratura valido e, pertanto, non ha rilevato numerosi superamenti di tale intervallo che si sono verificati già da settembre 2013;
- non ha ripetuto le prove di QAL2 (come prevede la norma in caso di superamenti dell'intervallo di taratura valido oltre un certo numero di dati).

In aggiunta a ciò, il Gestore ha effettuato le prove di AST per l'anno 2013, omettendo la comunicazione preventiva prevista dal PMC e, pertanto, senza la supervisione dell'Autorità di Controllo.

Tutti gli elementi sopra esposti portano a concludere che i dati elaborati dai sistemi SME della raffineria IPLM S.p.A. di Busalla non possono considerarsi affidabili e, pertanto, il Gestore non è in grado di dimostrare il rispetto dei valori limite di emissione utilizzando tali dati.

ARPA Liguria ha già provveduto a segnalare tali inosservanze alla competente Autorità Giudiziaria.

Inoltre, è in corso un approfondimento circa le modalità di conservazione ed elaborazione dei dati, in quanto il Gestore - contrariamente a quanto riportato sia nel manuale di Gestione degli SME, trasmesso da IPLM S.p.A. unitamente al report annuale relativo all'esercizio 2012 (Nota IPLM Prot.qsa_AIA_2013023), sia nel report delle prove di AST effettuate nel 2013 - ha dichiarato di non conservare i dati elementari rilevati dagli analizzatori, ma solo quelli già elaborati. Una tale impostazione del sistema aggraverebbe la situazione, rendendo di fatto impossibile ricostruire i dati medi orari di emissione e, quindi, verificare il rispetto del limite almeno a partire dai dati elementari.

Per quanto sopra esposto, si propone a Codesta Autorità Competente di diffidare il Gestore a:

1. applicare correttamente la norma UNI EN 14181:2005 per il controllo della qualità dei dati SME, con specifico riferimento a:
 - ripetizione delle prove di QAL2, con preventiva comunicazione delle date di effettuazione delle stesse alle Autorità di Controllo entro 2 mesi dalla diffida;
 - revisione del sistema di verifica del rispetto dell'intervallo di taratura valido con frequenza settimanale per tutti i camini e per tutti gli inquinanti entro 2 mesi dalla diffida.
2. effettuare il test di sorveglianza annuale sotto la supervisione dell'Autorità di Controllo.

Per garantire la necessaria continuità di informazione, in considerazione della comunicazione di notizia di reato già trasmessa da ARPA Liguria, la presente informativa, a conclusione dell'accertamento effettuato, è inviata anche alla Procura della Repubblica competente per territorio.

Distinti saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile
Ing. Alfredo Pini

Allegato: Relazione tecnica ARPA Liguria

DGpostacertificata

Da: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
Inviato: martedì 22 aprile 2014 10:43
A: arpal@pec.arpal.gov.it; aia@pec.minambiente.it;
prot.procura.genova@giustiziacert.it
Oggetto: ESITO ATTIVITA APPROFONDIMENTO GESTIONE SME COMPLETAMENTO ATTIVITA
CONTROLLO ORDINARIO 2013 PREFISSO RAFFINAREIA IPLOM SPA BUSALLA -
FIRMA PINI [iride]252680[/iride] [prot]2014/17021[/prot]
Allegati: _00321662-0.pdf; datiiride.xml

Protocollo n. 17021 del 22/04/2014 Oggetto: ESITO ATTIVITA APPROFONDIMENTO GESTIONE SME
COMPLETAMENTO ATTIVITA CONTROLLO ORDINARIO 2013 PREFISSO RAFFINAREIA IPLOM SPA BUSALLA -
FIRMA PINI Origine: PARTENZA Destinatari, MINISTERO AMBIENTE TUTELA TERRITORIO E MARE, ARPA
LIGURIA, PROCURA REPUBBLICA GENOVA, ARPA LIGURIA